

In extremis Via del Corso prospetta l'«eventuale» stralcio dal decreto fiscale delle norme per i lavoratori autonomi. Oggi il presidente del Consiglio decide

Il vertice dei ministri economici. Prese in esame tre soluzioni per la restituzione del fiscal-drag. I sindacati tornano a palazzo Chigi

Il Psi scarica il condono su De Mita

Del Turco: «Quali tre ipotesi? Rispetti i patti»

STEFANO BOCCONETTI

ROMA. «Il governo sta discutendo su tre ipotesi per il fiscal drag? Ma stiamo scherzando: sul drenaggio fiscale c'è un accordo. E De Mita lo deve rispettare...»

Il Psi riscopre lo stralcio del condono dal decreto fiscale. E De Mita non trova nemmeno la complicità di De Michelis. Quest'ultimo lascia il vertice dei ministri economici e dice: «Lavoriamo per evitare lo sciopero generale».

PASQUALE CASCELLA

ROMA. Cinque righe in tutto, aggiunte all'ultima ora nel documento socialista, hanno condizionato il vertice dei ministri economici e finanziari di ieri a palazzo Chigi.

l'imposizione sugli immobili. Sul primo De Mita ha avuto un po' di respiro dai socialisti anche se l'orientamento di questi per una inclusione delle plusvalenze azionarie nell'Irpef ha trovato l'ostilità di Colombo, sostenitore del ricorso a una cedolare secca.

Le richieste socialiste dall'Iva alla casa

ROMA. Annunciate da qualche giorno, ieri sono arrivate le proposte socialiste di modifica del decreto fiscale di fine anno.

Angioni consigliere militare di De Mita



De Mita ha nominato consigliere militare presso la presidenza del Consiglio il generale di corpo d'armata Franco Angioni.

Avezzano e Sulmona: per la Provincia decide oggi la Regione

nunci sulla spinosa questione dell'istituzione della quinta provincia (che per la cronaca non è all'ordine del giorno).

Si è dimessa la giunta Dc-Psi-Psi-Di di Cosenza

la decisione. In un documento i socialisti parlano di «incapacità della giunta» guidata dal democristiano Franco Santo).

«Il nuovo corso» del Pci: due giornate di discussione a Frattocchie

sioni saranno tratte da Piero Fassino. I tre dirigenti comunisti domani alle 12, nella stessa scuola di Frattocchie, si incontreranno con i giornalisti.

L'Avanti! e il Popolo sull'intervista di Occhetto

«La riforma del partito: le istanze di base, su questo tema si svolgono oggi e domani due giornate di discussione all'Istituto Togliatti di Frattocchie.

Lombardia, Psdi all'opposizione. La Dc si divide sulla giunta

Da otto assessori dc, sette dell'area socialista e una repubblicana. La sinistra dc (otto rappresentanti su diciannove membri della Direzione) si è astenuta.

GREGORIO PANE

Relazione sull'Italia: il deficit riaccende l'inflazione

Il Fondo monetario consiglia spese rigorose e meno evasione

«Vi è scarso e forse nessun margine per ulteriori ritardi nell'azione di politica economica correttiva. Inoltre vi sono usi migliori per l'alto livello del risparmio italiano che finanziare il disavanzo pubblico: ad esempio gli investimenti produttivi e le riduzioni delle disparità regionali».

GILDO CAMPESATO

ROMA. È una bocciatura, come dicono i più critici? È una promozione, come ribattono i difensori del ministro del Tesoro? Comunque sia, la relazione con cui il Fondo monetario fotografa l'Italia è quantomeno un rinvio a settembre del piano di rientro elaborato da Amato.

La Dc è bloccata da tassi di interesse eccessivamente alti. Insistere nel farvi ricorso può risultare controproducente: produrrebbe infatti più inflazione e pressioni sui cambi talmente da rendere meno competitivi le merci italiane.

Fisco boom nell'88 sale di 30mila miliardi

ROMA. Una buona volta Pantalone bisognerebbe farlo cavalcare al merito della Repubblica. Se non altro per la sua pervicace ostinazione nel pagare i guasti che determina nella finanza statale la politica del governo.

solo anno metà dell'intera crescita che il piano Amato prevedeva in un quinquennio. Con queste cifre in mano, Colombo ha dovuto ricorrere che la restituzione del drenaggio fiscale che chiedono i sindacati è «un impegno da onorare» anche se comporterà minori imposte per circa 7.650 miliardi nel 1989.



Emilio Colombo

Iotti: «Lo Stato abdica se tassa dove è più facile»

Lezione all'università di Heidelberg: «Troppo timide proposte sul bicameralismo. No alla soglia di sbarramento sì al collegio uninominale»

HEIDELBERG. «Prelevare le imposte dov'è più facile e rinunciare a combattere le evasioni di chi sfugge al fisco è grave sul piano politico e morale: lo Stato abdicerebbe a un compito essenziale di equità, di giustizia e quindi di democrazia».

(Ma anche dei lavori pubblici, dei trasporti, delle poste, degli enti locali) «costituisce il fondamentale banco di prova degli intenti e delle capacità della classe dirigente al governo».



Nilde Iotti

non alterino la rappresentatività del Parlamento». Tra questi correttivi ha indicato il collegio uninominale, «sistema più adatto a stabilire un rapporto diretto tra elettori ed eletti e, eliminando il voto di preferenza, a moralizzare la campagna elettorale».